



ASSOCIAZIONE TEATRO DI DOCUMENTI

FONDATA DA LUCIANO DAMIANI LUCA RONCONI GIUSEPPE SINOPOLI

via nicola zabaglia, 42 00153 roma tel. 06.5744034 / 06.5741622

TEATRO DI MEMORIA

premio della critica teatrale 1987 • premio riccione aldo trionfo 1989 • maschera d'argento 1996 • premio franco enriquez 2008

STAGIONE TEATRALE 2018-2019

anima donna

dal 31 gennaio al 3 febbraio

MADRE, testo, regia di Francesca Bartellini. Aiuto regia Donatella Busini. Video performer Yannis Majestikos. Studio movimenti e video art Valentina Marini e Tiziana Barcaroli. Ricerca musicale e clavicembalo Angelo Trancone. Prod. Ipazia.

In scena una violenza su una donna viene consumata quasi fosse un sacrificio: il secolo XXI si presenta con un ghigno feroce.

Ma attraverso una dilatazione dello spazio-tempo che ci porta da un Presente di onde gravitazionali ad un Passato di echi confusi, emerge la figura più emblematica che ci ha regalato la civiltà cristiana, quella di Maria Maddalena.

Maria Maddalena e la sua sconfinata iconografia.

Maria Maddalena e il suo Vangelo apocrifo.

Un Cristo nero le sta accanto. La coppia sacra in modo totalmente inatteso e dissacratorio ci rivelerà il suo perché nei secoli dei secoli. In tal senso Maddalena si libererà dalle sue catene: la sua storia è “un'altra”.

Riappropriandosi dell'elastico spazio-temporale Maria Maddalena affronta quindi la brutalità del Presente nel Nuovo Millennio dove la Natura è distrutta e i bambini divorati dalla libidine o tagliati a pezzi da macellai che ne vendono gli organi.

Maddalena urlerà il suo sdegno e le onde della galassia urleranno con lei. Verso un nuovo mondo.

Note di regia

Dopo il testo *Sermones*, recitato al festival internazionale di teatro Quartieri dell'Arte a Viterbo in un progetto con Giancarlo Giannini nel 2014 e riallestito con una nuova regia a Milano nel 2017 al Pacta Salone, continuo il mio percorso nell'investigare il Sacro Femminile, forse unica vera forza che ci possa traghettare verso una profonda rifondazione di valori e questa volta lo faccio con uno spettacolo che unisce performance a video art attraverso uno studio del movimento relativo ad una specifica ricerca estetico-espressiva che ruota intorno alla figura di Maria Maddalena.

Questo spettacolo è anche una performance. Ma per me non c'è differenza. Ogni spettacolo è tale nella tradizione anglossassone in cui mi riconosco proprio per il mio percorso artistico.

E come dice anche Antonio Latella, direttore del Settore Teatro della Biennale 2018, che si muove

all'interno di un universo che mi è vicino, come ha fatto notare il critico Maurizio Porro sul *Corriere della Sera* nella sua recensione al mio *Sermones*, la questione dell'attore-performer «È una questione molto intima perché facendo il regista ti confronti sempre con gli esseri umani e non con una natura morta. Forse è l'unica arte dove alla fine tutto è consegnato agli uomini... Per molti paesi europei, ma anche per gli americani, non c'è differenza tra attore o performer».

Questo monologo rappresenta una parte del dittico *Two* scritto da Francesca Bartellini che recita e scrive da anni in inglese come in italiano sia per il teatro che per il cinema. La sua carriera teatrale di scrittrice infatti è nata negli Stati Uniti per poi continuare anche in Europa.

L'altra parte del dittico che ha nome *Father*, sarà in scena a partire da aprile 2019 in Scozia ed Inghilterra (Tron Theater in Glasgow, Performing arts Center, Aberdeen, Edinburgh Fringe Festival 2019, Coronet Theater a Londra) interpretata da Francesca Bartellini che sarà diretta da Susan Worsfold nota regista inglese, sempre a cura di Ipazia production.

FRANCESCA BARTELLINI, scrittrice, regista e attrice di teatro e cinema. La sua attività teatrale l'ha portata a lavorare molto giovane negli Stati Uniti dove i suoi testi, dopo essere arrivati finalisti a diversi concorsi tra cui quello del prestigioso Steppenwolf Theater fondato da Meryl Streep e John Malkovitch, sono stati messi in scena a Chicago e New York. Suoi testi sono stati allestiti anche in Europa, talvolta recitati da lei. In Italia ha recentemente lavorato al Festival internazionale di Teatro Quartieri dell'Arte in un progetto con Giancarlo Giannini diretto da Adriano de Santis dove ha interpretato il suo monologo *Sermones*, riallestito integralmente per la regia di Genni d'Aquino a Milano al Pacta Salone nell'aprile del 2017. Ha recitato in vari film diretta anche da Jane Campion. Ha girato diversi documentari d'autore con le migliori case di produzione europee, un mediometraggio e ora ha in preparazione due lungometraggi come coproduzioni europee. È autrice di un libro su Shakespeare. Insegna workshop su Shakespeare e didattica di scrittura e acting in varie città italiane.

VALENTINA MARINI, coreografa ed interprete di coreografi contemporanei: R. Fiumi, A. Bucchi, Rocco, M. Aragona, C. Cortejosa. Ha girato i maggiori teatri italiani e del mondo (Francia, Danimarca, Grecia, Messico, India, Perù, Olanda). Ha lavorato per diverse compagnie: Alef, Senika, Arcoscenico e in particolare con quella di Enzo Cosimi dal 1990 per undici anni, partecipando a importanti progetti come quello alla Scala di Milano, al Ponchielli di Cremona, all'Arken di Copenaghen, a RomaEuropa e altri. Nel 2011 un grave incidente l'ha costretta al ritiro dalle scene.

TIZIANA BARCAROLI ha lavorato come videomaker e scenografa con professionisti come Lucia Latour, Walter Branchi, Marta Jovanovic, Roberto Pedicini, Paola Lattanzi, Valentina Marini, Stefano Zazzera, Thomas Lange, Mutzo Hirano.

ANGELO TRANCONE, musicista, lavora spesso con Toni Florio della Cappella Neapolitana.

YANNOS MAJESTIKOS, giovane performer congolese. Il suo ruolo di critica politico-sociale è sempre più importante in Europa e in Africa.